

Il sindaco Ricci: "Già spesi 17 milioni di euro dei 25 stanziati" "Una città ripavimentata a nuovo"

ASSISI - "Ripavimentazioni, un'opera storica da 25 milioni di euro". Lo dice il sindaco Claudio Ricci. "Nel 2000 - si legge in una nota - cominciarono i lavori per la ripavimentazione del centro storico con pietra, mattoni e materiali tradizionali, incluso il rifacimento delle reti tecniche e l'innalzamento di tutti i cavi". Quest'opera "è giunta a buon punto con lavori conclusi o in corso per 17 milioni di euro su 25 in totale e una buona qualità delle opere che hanno migliorato vie, piazze e slarghi, con un ampio consenso da parte di cittadini, ospiti e istituzioni internazionali come l'Unesco". L'ultimo stralcio dei lavori nella zona sud ovest inizierà dopo San Francesco per concludersi nel 2010. "E' stato un lavoro molto complesso cominciato dal sindaco emerito Giorgio Barto-

lini - dice Ricci - nel quale abbiamo dovuto coniugare cantieri complessi con le esigenze dei cittadini, dei commercianti, dei turisti, il tutto senza mai interrompere servizi, utenze e cercando di diminuire, il più possibile, i disagi. Vengono a volte segnati piccoli problemi, soprattutto di normale manutenzione, che l'ufficio tecnico comunale quotidianamente cerca di migliorare. Siamo a ricordare che, in alcuni tratti, le opere non sono ancora concluse in attesa del collaudo. Dinanzi a un cantiere così grande riteniamo che siano dettagli". Il sindaco ringrazia "gli uffici comunali, i tecnici, le imprese, e i pazienti cittadini e commercianti, ricordando che si sta realizzando un'opera storica che migliora la città e i servizi".

Interpellanza del consigliere Romoli su un presunto abusivismo "Una costruzione da verificare"

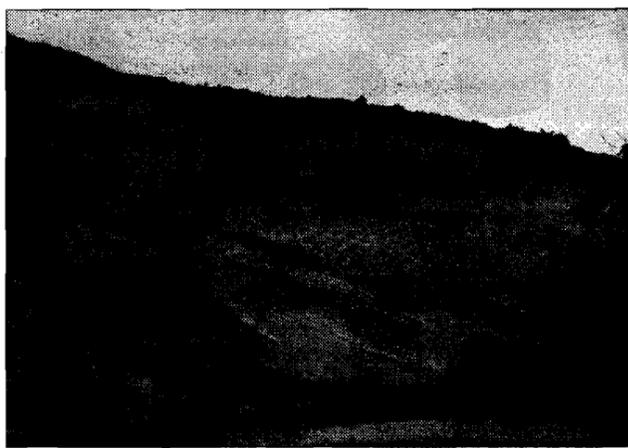
ASSISI - E' stata presentata dal consigliere comunale del Partito democratico Edo Romoli un'interpellanza urgente che ha ad oggetto quella che il consigliere di opposizione definisce la "costruzione di una abitazione senza alcun titolo abilitativo". Il consigliere afferma nell'atto di essere "venuto a conoscenza di una grave episodio di abusivismo edilizio nella frazione di Capodacqua"; questo in quanto "considerato che il proprietario dell'abitazione oggetto dell'abuso edilizio - è scritto - sarebbe stato da una parte incoraggiato dal tecnico progettista che al riguardo ha presentato presso il Suap più pratiche tra loro contraddittorie e tecnicamente incomprensibili e dall'altra 'sostenuto' da un assessore comunale". Romoli parla di "assoluta mancanza del controllo del-

l'attività edilizia nel territorio comunale", chiedendo all'amministrazione di chiarire alcuni punti. Il consigliere chiede all'amministrazione se "è a conoscenza di quanto accaduto", "se risponde a verità l'avvenuto 'incoraggiamento' al proprietario dell'immobile da parte di un assessore comunale"; ancora, se l'ufficio "competente in materia di contenzioso edilizio, dopo il ricevimento del verbale di sopralluogo da parte del corpo forestale dello Stato, ha effettuato gli accertamenti di legge comunicandoli alla magistratura" e, in ultima istanza, "se sono state acquisite le generalità dell'impresa edile che ha realizzato i lavori, la regolarità contributiva in favore dei dipendenti e il rispetto di tutte le norme relative al decreto legislativo 494/96".

Ascoltato Casagli che parla delle diverse relazioni e dei progetti

Frana di Torgiovanetto Le ammissioni del consulente

ASSISI - La frana di Torgiovanetto continua ad essere al centro dell'interesse della commissione provinciale che, in queste settimane, sta svolgendo le audizioni per sapere se, oltre al muro in terra armata, un'altra soluzione per riaprire la strada chiusa a causa dello smottamento era effettivamente possibile. Come noto, le audizioni sono cominciate a seguito di una mozione presentata dal capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale Ivo Fagiolari. Sono stati ascoltati tecnici ed esperti della Provincia, del Comune di Assisi e della Comunità Montana. Ieri mattina è stato il turno del professor Nicola Casagli, direttore del dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Firenze. Il professore e la sua équipe hanno realizzato a partire dal 2006, su incarico della Protezione Civile, delle analisi sulla situazione del territorio interessato dal movimento, confluite in due relazioni. Relazioni che, ha fatto notare il consigliere Fagiolari, pre-



Frana Monitoraggio con sistema di calcolo canadese

sentano due scenari diversi; il primo meno drammatico, il secondo che invece riporta la situazione della montagna assisana su un piano di maggiore allarme. Un "cambio di rotta" giustificato, spiega Casagli, dal breve tempo in cui è stata stilata la prima relazione. L'équipe guidata dal professore è addetta al monitoraggio, con un

sofisticato sistema di calcolo importato dal Canada, del movimento franoso; non è tuttora però prevedibile quando e come la frana di 182mila metri cubi crollerà definitivamente. Tra le soluzioni, Casagli esclude il disaggio; "non ci sono precedenti per una frana di dimensioni tali", ha detto. Tuttavia, il professore ha ammesso

che, quando è stata resa nota la scelta di costruire un rilevato di terra armata, attualmente in corso nella zona di Torgiovanetto, è "rimasto un po' perplesso; se questo permetterà di riaprire la strada, non risolve il problema alla base". Insomma, la frana prima o poi cadrà comunque. Il compito del muro è proprio quello di contenere il distacco della montagna che, nella peggiore delle ipotesi, crollerà tutto insieme. Anche se questo, ha fatto notare Fagiolari, non è riportato bianco su nero in nessun progetto o relazione. L'ipotesi di soluzione ideale sostenuta da Casagli sarebbe stata la costruzione di una galleria artificiale, che avrebbe risolto il problema alla base. I costi di realizzazione però sarebbero stati proibitivi, dicono in Provincia; circa 10 milioni a chilometro a fronte del milione e 250mila euro speso per il muro. Tra due settimane si svolgerà l'ultima audizione alla presenza del comitato dei cittadini.

Valentina Antonelli

Si è sparato un colpo di fucile al mento

Tenta il suicidio, gravissimo un pensionato

ASSISI - Un pensionato di Santa Maria degli Angeli ha tentato ieri mattina di togliersi la vita sparandosi un colpo di fucile al mento. Immediatamente sono scattati i soccorsi.

L'uomo è stato infatti subito aiutato dopo lo sparo che è avvenuto intorno alle 9. Sul posto sono intervenuti i sanitari dell'ospedale di Assisi ma vista la gravità della ferita che si era procurato è stato trasferito d'urgenza dall'ambulanza del 118 fino al Santa Maria della Misericordia di Perugia.

Sul posto, per i rilievi del caso, sono invece intervenuti i carabinieri della stazione di Santa Maria degli Angeli, che stanno indagando sulle possibili motivazioni che hanno spinto l'uomo a tentare il gesto disperato.

Al momento non ci sono elementi particolari che possano motivare il gesto.

Sulle condizioni del pensionato è stata dichiarata la prognosi riservata.

C'era un mandato di espulsione

Arrestato marocchino di 40 anni irregolare

ASSISI - A Santa Maria degli Angeli, ma questa volta intorno alle 12 di ieri, i militari hanno arrestato un marocchino, M.B., di 40 anni, nell'ambito dei controlli contro l'immigrazione clandestina.

L'uomo, fermato nei pressi della basilica, è risultato irregolare sul territorio e senza fissa dimora.

Per lui pendeva un ordine di espulsione datato ottobre 2006.

Stamattina ci sarà il processo per direttissima; presumibilmente, l'uomo verrà ricondotto nel proprio paese di origine.

Si intensificano in questo senso i controlli delle forze dell'ordine per prevenire sacche di criminalità e far rispettare le leggi sull'immigrazione che invece sempre più spesso vengono disattese dagli stranieri.

Sinistra, parte la campagna elettorale

BASTIA UMBRA (a.g.) - Da domani avrà inizio la campagna elettorale locale della Sinistra dell'Arcobaleno. Lo annunciano i segretari comunali del Partito dei Comunisti Italiani, Massimiliano Gestroemi, e Rifondazione comunista, Marcello Masci, insieme al referente della Sinistra democratica, Fabio Di Carlo I tre ci tengono però a precisare: "I nostri partiti non si sono fusi in un gruppo politico unico, ma semplicemente porteranno avanti il progetto condiviso della Sinistra dell'Arcobaleno fino alle elezioni nazionali". Questo è il patto che i tre gruppi politici locali hanno sancito dopo vari incontri, che si sono tenuti presso le rispettive sedi politiche locali di Bastia Umbra. La campagna elettorale prevede la distribuzione di volantini e l'installazione di stand promozionali presso vari siti bastioli e situazioni di grande afflusso popolare; proprio in virtù di questa strategia, i tre gruppi politici cercheranno il primo contatto col pubblico elettorale durante l'appuntamento settimanale del mercato di Bastia Umbra. "A seguire abbiamo in programma almeno un paio di assemblee da programmare fino al 12 marzo, giorno che precede le elezioni" annuncia Gestroemi.

Presto attivate consulte e centri d'ascolto Ecco i componenti delle segreterie del Pd

BASTIA UMBRA (a.g.) - Il coordinamento comunale bastiolo del Pd, coordinato da Corrado Stornelli, ha nominato i componenti della segreteria organizzativa. Oltre a Francesco Spirito, che ricoprirà il ruolo di tesoriere, e Elisabetta Mancini, addetta stampa, gli altri elementi del gruppo sono: Barbara Bastianini, Lorella Capezali, Martha Velasco, Anna Maria Veronesi, Mirko Casagrande, Giacomo Cavarai, Fabio Morini e Nicolò Violini. Si articola così la prima segreteria del gruppo bastiolo del Pd, una scelta che, dicono dal coordinamento comunale, è stata eseguita in nome "dell'innovazione, della parità di genere, della rappresentatività e della separazione tra amministrazione e politica". Ma per il gruppo politico è tempo di passare a un piano operativo; infatti, nel corso dell'ultima assemblea del coordinamento comunale del Pd, che si è tenuta martedì 4 marzo presso la sala consiliare del municipio bastiolo, il coordinatore Stornelli ha illustrato ai presenti le iniziative future: "Innanzitutto vanno attivate le consulte tematiche - ha dichiarato - finalizzate a accrescere la partecipazione dei cittadini in vista della definizione delle linee programmatiche di partito; questo in segui-

to a un'approfondita analisi dei bisogni del territorio e affinché le istanze della città si riappropriino del proprio ruolo centrale". Il coordinamento comunale provvederà anche all'apertura di "Punti di ascolto" dedicati ai cittadini, con un occhio particolarmente attento alle esigenze di donne, giovani e immigrati, finalizzati a dare e ricevere informazioni.

Portò nel mondo il dialogo ecumenico, aveva 77 anni Basilica, grande folla ai funerali del francescano Massimiljan Mizzi

ASSISI - Grande partecipazione ieri pomeriggio nella basilica inferiore di San Francesco in occasione dei funerali di padre Massimiljan Mizzi. Il frate, dell'ordine minore dei frati conventuali, scomparso all'età di 77 anni, era molto noto per le sue opere di promozione del dialogo ecumenico. Per molto tempo direttore del Cefid - Centro francescano internazionale per il dialogo, per la sua attività ha ricevuto diversi riconoscimenti da papa Paolo VI, dall'Arcivescovo di Canterbury, dal Life Foundation International. Il presidente di Malta, luogo d'origine di padre Mizzi, gli ha conferito a il titolo di membro dell'Ordine dei meriti e la Texas Christian University il dottorato in Lettere honoris causa. Nel 2002, per la quarta volta, è stato candidato al premio Nobel per la Pace.

Ha appena chiuso nella città lagunare la sua mostra "Coloro l'Inferno di Dante"

Successo veneziano di Ariante



A palazzo Zorzi Un momento della mostra

ASSISI (v.a.) - Si è conclusa con successo a palazzo Zorzi a Venezia, sede dell'Unesco, la mostra "Coloro l'Inferno di Dante" sulle stampe di Dorè dell'artista Raffaele Ariante. Di origine partenopea, ma figlio "adottivo" della città serafica, Ariante si è dedicato all'opera niente affatto semplice di cimentarsi con la poesia di Dante e le illustrazioni di Gustave Dorè, "colorando" le illustrazioni più celebri che l'artista ha realizzato per raffigurare i 33 canti dell'Inferno dantesco. "In Assisi, dove vivo - dice Ariante - è nata l'ispirazione per questa serie di stampe, rielaborate con la tecnica dell'acrilico e dello stucco. A suggerirmi l'idea fu una copia dell'Inferno di Dorè, raccolta per strada e probabilmente 'perduta' da uno studente. Quel ritrovamento inaspettato fu illuminante e innescò una serie di suggestioni, poi tradotte nel ciclo completo di opere, che chiosano, girone dopo girone, la discesa agli Inferi, senza redenzione, dell'Uomo".

Replica del Comune "Per la Ivancich previsti altri fondi"

ASSISI (a.g.) - L'amministrazione comunale fa il punto sulla situazione relativa alla zona Ivancich di Assisi. "95.000 euro sono stati previsti, all'interno del bilancio 2008, per la manutenzione straordinaria della strada che conduce al centro pastorale; ma l'assetto finanziario comunale del 2008 prevede anche altri finanziamenti destinati alla riqualificazione della zona est di Assisi"; queste sono le precisazioni che provengono dal palazzo del municipio assisano, cui si aggiunge che "la riqualificazione della zona Ivancich è giunta oramai al suo 60% di completamento dell'opera; questo grazie ai 13 milioni di euro ottenuti anche grazie all'impegno del comune di Assisi. Attualmente si sta portando a compimento la seconda fase del progetto, al termine della quale saranno realizzati i dreni. Inoltre, entro l'anno, si procederà a affidare l'appalto dei lavori che interessano le opere da portare a conclusione entro il 2009". Dal comune ci tengono a ricordare che circa un mese fa Costanza Pera, provveditore alle opere pubbliche, ha effettuato presso la zona Ivancich un sopralluogo insieme ai tecnici degli uffici comunali assisani.